



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale

www.flpdifesa.org



Roma 14 gennaio 2015

Oggetto: problematiche distribuzione FUA e proposte per il 2015 .

A **SEN. ROBERTA PINOTTI**
Ministra della Difesa

e, p.c.: **on. Sottosegretario DOMENICO ROSSI**
SMD - c.a. sig. capo di SMD
SGD - c.a. sig. Segretario Generale
PERSOCIV - c.a. sig. Direttore Generale
A.I.D. - c.a. sig. Direttore Generale

La distribuzione del *Fondo Unico di Amministrazione (FUA)* vive da qualche tempo una stagione molto difficile e problematica, con alcune recenti e preoccupanti novità. Più precisamente:

1. La dotazione del FUA subisce di norma ogni anno significative riduzioni negli importi, che vengono peraltro fissati dal MEF senza fornire il minimo dettaglio rispetto alle risorse che confluiscono nel Fondo. A tal riguardo, sono risultate vane tutte le nostre richieste di conoscere i dati di alimentazione del FUA, anche solo per una elementare esigenza di trasparenza e a premessa della successiva trattativa nazionale. Richieste che abbiamo sistematicamente rivolto al D.G. di PERSOCIV, delegato dal Ministro alla contrattazione, che ci ha comunicato l'indisponibilità al riguardo del MEF, salvo poi leggere gli stessi dati a noi negati nei prospetti allegati agli accordi di quella Amministrazione
2. La riduzione progressiva del FUA aggrava maggiormente la condizione di perdita del potere d'acquisto dei lavoratori, che hanno subito, dal 2010 e sino ad oggi, gli effetti negativi del mancato rinnovo contrattuale e del blocco delle retribuzioni, cosa questa che ha impedito l'avvio di una seconda fase di progressioni economiche interne alle aree, dopo quella attuata con decorrenza 1.01.2010.
3. Le somme FUA e FUS vengono distribuite, da qualche tempo, con grande ritardo rispetto agli anni precedenti, anche a causa del passaggio al sistema NoiPA. Infatti:
 - mentre fino a qualche anno fa il *Fondo Unico di Sede (FUS)* veniva di norma distribuito per circa l'80 % nell'anno in corso (spesso a metà anno) con saldo nei primi mesi dell'anno successivo, ora il FUS viene distribuito sempre nel corso dell'anno a venire e spesso negli ultimi mesi (esempio recente: nelle buste paga di ottobre 2014 sono state inserite le somme relative al FUS 2013);
 - mentre fino a qualche anno fa le somme relative alle indennità di *turni*, *reperibilità* e *particolari posizioni di lavoro (PPL)* venivano erogate nel corso dell'anno di riferimento, ultimamente si registrano anche qui significativi ritardi (esempio recente: i due/tre dodicesimi a saldo delle somme 2013 sono state corrisposte solo ad ottobre 2014, quasi 12 mesi dopo il servizio). Tenuto conto che si tratta di prestazioni di lavoro già effettivamente rese, abbiamo ripetutamente chiesto al Delegato alla contrattazione di verificare la praticabilità di una anticipazione delle somme attraverso il "*fondo scorta*", come è avvenuto per il FESI del personale militare su direttiva di SMD. Negativa la risposta al riguardo da parte del Direttore Generale di PERSOCIV.
4. Le ipotesi di accordo subiscono da qualche tempo continui rilievi da parte di MEF e FP, in molti casi anche contraddittori, ingiustificati e incomprensibili, come è avvenuto anche con riferimento all'ipotesi di accordo 2014, che è vicenda tuttora aperta e irrisolta. Questo ha determinato sovente la riscrittura dell'accordo, nei fatti sotto dettatura degli Organi certificatori. E' ben evidente lo svilimento della contrattazione e del ruolo delle Parti, dell'Amministrazione in primis e delle OO.SS..
5. I contenuti dell'accordo nazionale risultano, anno dopo anno, sempre più "leggeri", demandando ai tavoli locali alcune scelte, per esempio in merito alla disciplina delle assenze coperte da particolari



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Via Aniene, 14 00198 ROMA
Tel 06. 06.42010899 - Fax 06.23328792
e-mail: nazionale@flpdifesa.it



- garanzie, che diversamente disciplinati sui tavoli locali, comportano differenze che appaiono ai lavoratori incomprensibili e irragionevoli a fronte di analoghi istituti (per es: in alcuni Enti, l'assenza per donazione sangue non penalizza il FUS, in altri Enti si. Davvero difficile comprenderne le ragioni...).
6. Infine, ed è purtroppo storia recente in alcune sedi, gli accordi FUS, nonostante già passati al vaglio positivo di BILACENTES, sono stati oggetto di rilievi da parte di Ispettori MEF e di conseguenti segnalazioni agli Organi di controllo, cui gli Enti interessati hanno risposto con controdeduzioni, rese peraltro senza alcun coinvolgimento preventivo delle Parti sindacali interessate come pure sarebbe dovuto accadere trattandosi di soggetti interessati in prima persona in quanto firmatari degli accordi. Parti sindacali che, nelle persone dei soggetti firmatari degli accordi, sono state successivamente destinatarie di atti di costituzione in mora per danno erariale, anche ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi degli artt. 1219 e 2943 del C.C. Il limite di guardia è stato però recentemente raggiunto a Roma, dove, a seguito di alcuni rilievi sugli accordi FUS 2011, un Ente ha preannunciato l'invio di atti di costituzione in mora addirittura a tutti i lavoratori interessati con le ripercussioni facilmente immaginabili, e lo stesso è stato preannunciato anche in altre sedi (Taranto). Rispetto a questo stato di cose, che configura una situazione che appare sempre meno sostenibile e che presenta preoccupanti aspetti di rischio anche per gli stessi lavoratori, riteniamo di dover richiamare la Sua attenzione sulla necessità di una **vera e propria svolta nella distribuzione del FUA 2015**, almeno su quei versanti gestibili in ambito MD, rispetto ai quali formuliamo le seguenti osservazioni e richieste.
1. Riteniamo innanzitutto auspicabile che gli accordi FUA assumano una valenza più politica che tecnica, e che pertanto, in sede di sottoscrizione dell'*ipotesi*, vedano direttamente coinvolti, per l'A.D, il Ministro o il Sottosegretario delegato, allo scopo di sottrarre detti accordi ad una lettura solo tecnica e al fine di modificare il rapporto con MEF e FP, conferendo al Ministero Difesa maggior peso.
 2. Riteniamo che occorra irrobustire la dotazione del FUA della Difesa, anche attraverso risorse derivanti dalle economie legate ai riordini in atto, in primis attuando l'accordo del 13.02.2013 sulla Sanità militare, e inoltre anticipando i tempi di attuazione dell'art. 2259-ter del COM (D.Lgs. 7/2014).
 3. Chiediamo che l'A.D. renda praticabile la possibilità di utilizzare, anche per i lavoratori civili, le anticipazioni con il "fondo scorta" per il pagamento anticipato di turni/reperibilità/PPL a servizi resi.
 4. Riteniamo necessario che l'accordo nazionale FUA 2015, al pari di quanto già avviene in altre Amministrazioni, sia scritto in modo più dettagliato, con particolare riferimento alle modalità di distribuzione del FUS, alla struttura generale dei progetti locali, ai criteri di distribuzione e alla disciplina delle assenze. Siccome le ipotesi di accordo devono essere certificate da MEF e FP, è di tutta evidenza che un accordo nazionale dettagliato e poi certificato dagli Organi di controllo ridurrebbe di molto il rischio di rilievi sugli accordi locali, riducendo contestualmente il tempo utilizzato per le riunioni locali che, come noto, vivono una stagione molto critica in termini di agibilità.
 5. Infine, e per noi questo punto assume una rilevanza del tutto prioritaria, riteniamo che, nel quadro di un obiettivo teso a traguardare il progressivo spostamento di quote crescenti di risorse FUA sul versante del trattamento economico fondamentale, chiediamo che, in considerazione delle novità recate dalla Legge 190/2014, **l'Amministrazione proceda con urgenza alla convocazione delle Parti per l'avvio del confronto negoziale per la più rapida messa a punto dell'accordo sui passaggi interni con decorrenza 1.1.2015**, come la scrivente aveva peraltro già richiesto in sede di trattativa sulla distribuzione del FUA 2013 e 2014. E chiediamo altresì che **le progressioni economiche interne alle aree, a partire da quest'anno e per ogni anno a venire, vengano effettuate sistematicamente con cadenza annuale**, destinando all'uopo le necessarie risorse FUA, con l'obiettivo di assicurare uno sviluppo economico all'interno dell'area a tutto il personale del MD e di AID in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto dei limiti minimi di permanenza nella fascia fissati dal CCNL 2006/2009.

Si ringrazia dell'attenzione e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE

Giancarlo PITTELLI

FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

